

# EFFETTO NOTTE 18

Vipforum e Cineforum S. Cuore

## Alcarràs - L'ultimo raccolto

**Regia:** Carla Simón

**Sceneggiatura:** Carla Simón, Arnau Vilarò

**Produzione:** Elastica Films, Avalon Productora Cinematografica, Vilaút Films, Giovanni Pompili per Kino Produzioni

**Fotografia:** Daniela Cajias

**Nazionalità:** Spagna, Italia 2021

**Durata:** 120 minuti

**Personaggi e interpreti:** Qumet (JORDI PUJOL DOLCET), Dolors (ANNA OTIN), Mariona (XÈNIA ROSET), Roger (ALBERT BOSCH)

**ORSO D'ORO come Miglior Film al 72mo Festival di Berlino (2022)**



### LA STORIA

*Da sempre, la famiglia Solé trascorre ogni estate a raccogliere le pesche nel suo frutteto ad Alcarràs, un piccolo villaggio della Catalogna, in Spagna. Ma il raccolto di quest'anno potrebbe essere l'ultimo, poiché rischiano lo sfratto. I nuovi piani per il terreno, che includono l'abbattimento dei peschi e l'installazione di pannelli solari, provocano una spaccatura in questa famiglia numerosa e affiatata. Per la prima volta, affrontano un futuro incerto e rischiano di perdere più del loro frutteto.*

### LA CRITICA

"Ha tatto ed estati, Simón, ma non se - e ce - la racconta: i Sole riecheggiano la sua vera famiglia, l' eponimo Alcarràs è il suo vero villaggio, non si elude la natura delle relazioni umane, il conflitto, né la gravità della posta in gioco, la sopravvivenza di coltivatori di pesche davanti all'avidità del progresso. Potremmo parlare di magia del cinema, di certo lodiamo una macchina da presa impugnata come una stilografica, un dispositivo che ha l'immediatezza della Polaroid, le ottiche en plein air e impressioniste. Fragilità, infanzia, precarietà, ogni cosa è illuminata, ogni persona dignitosa, si scrive realtà, si chiama verità: gli attori sono non professionisti locali, contadini per davvero, e la lingua il dialetto che parlano ogni giorno. (...) La bravissima Simón marca a uomo, ma gioca a zona: il suo è cinema umano e umanista, l'eredità ampia, da Renoir a Rohmer per Bertolucci e Olmi, la camera sempre pudica e mai morbosa, la misura generosa, la distanza giusta. I cari vecchi tempi non sono ancora andati, ma stanno andando: è un'istantanea scattata sul precipizio, senza sovraesposizione, con arrendevole meraviglia e, sì, il groppo in gola. La fiaba può aspettare, il Paradiso attendere: il genius loci della regista e sceneggiatrice classe 1986 è estensione universale, declinazione antropologica. C'è lo zampino italiano, Giovanni Pompili di Kino Produzioni (...)."

Federico Pontiggia, 'Il Fatto Quotidiano'

"Vittorioso a Berlino, il film di Carla Simón è una elegia del lavoro campestre, nel sudato dolore di una famiglia che perde il frutteto dove il padrone sistemerà pannelli fotovoltaici. Vincono le semplicità degli sguardi e gli incroci degli affetti con un cast di attori non professionisti che davvero sono, dai bambini ai nonni, un miracolo di verità."

Maurizio Porro, 'Corriere della Sera'